



Scuola Media OLIVERI - PESARO

Guardiamo il mondo fra musica e ballo

Il "rap" è una forma di creatività e di bellezza che scatena dense emozioni

BELLEZZA Impigliati fra quella reale e quella virtuae

«LA BELLEZZA è l'eternità che si contempla in uno specchio. Ma voi siete l'eternità e voi siete lo specchio» (Gibran) Gli adolescenti della III C esprimono il punto di vista.

«DENTRO sono bello... ma fuori no». Ma che cos'è la bellezza? Per un ragazzo di tredici anni la bellezza siamo noi, senza cambiamenti nè ritocchi. Siamo belli quando sorridiamo sia con i denti storti oppure dritti, quando lavoriamo, giochiamo e amiamo.

Federico Fontana
QUANDO un fiore sboccia non si chiude in se stesso ma mostra al mondo i suoi petali fiero di sé. Quando noi sbocciamo, durante l'adolescenza, ci sentiamo nuovi come se della nostra infanzia fosse rimasto poco o nulla.

Giacinto Marco Paolmo
MOLTI danno importanza all'aspetto esteriore ma è quello che c'è dentro che conta. Se dentro non hai niente le tue braccia si muovono a vuoto, se dentro non hai niente le tue gambe camminano senza meta.

Giulio Fabbri

QUELLA del «rap» è una delle tante forme di bellezza artistica nella quale i ragazzi si incontrano, si ritrovano e si interrogano sulle grandi questioni del mondo i cui vivono e della loro particolare identità personale. Eccone alcuni esempi.

UN FIORE prezioso / Un fiore prezioso c'è dentro di noi / che non sboccia soltanto nei buoni eroi. / Esso nasce, cresce e non muore mai, / ma dipende da come tu lo coltiverai. /

Consumismo, modelli lo uccidono, / perfezione e mass-media lo trascinano. / Mascara, ombretto, rossetto lo nascondono / e la bellezza reale confondono. / Appassisce pian piano la fisicità, / quando pensi che qualcosa / in te non va. / Cerchi aiuto nella chirurgia. /

E non ti accorgi / che ti stai «gettando via!».



di M. G. Tarsi, V. Grilli Fraternali, M. L. Simoni, guidate da D. Cataudella

**Alessandra Gennari,
Lorenzo Luzi**

DIVERSITÀ nell'immagine riflessa / Al giorno d'oggi la perfezione / ha influenzato la popolazione / mettendo in difficoltà gli adolescenti / che in questa età hanno «in confusione» le loro menti /

Scrutando il mio riflesso allo specchio / noto che mi apprezzo parecchio / ma vorrei che tutti conoscessero il mio lato interiore / così potrei dare la mia parte migliore. / Sarei me stessa / Un po' diversa dall'immagine riflessa. / Poi c'è la società / che critica ogni cosa che uno fa! / Riesce spesso

nel suo intento / trasformando tutto in cambiamento. / Ma con me non ci riuscirà / perché amo la mia unicità!

Sofia Poma

NON C'È perfezione / Mi sento cambiato dalla testa ai piedi, / non sono solo quello che vedi; / per me conta anche la parte interiore / e non seguo il falso «abbindolatore».

Quando penso alla chirurgia / Vedo una strega che mi vuole portare via, / vuole cambiare il mio stato... / vuol trasformarmi in un «plastificato»!

Noi tutti siamo diversi / oppure saremo persi... / Con pregi e difetti, / non saremo mai perfetti!! / Piacersi è assai importante / in una vita così logorante, / ma ogni ostacolo sarà abbattuto / se in te stesso avrai creduto.

**Maria Letizia Simoni,
Francesco Andreani,
Alessia Corucci**

PROGETTO DANZA GRANDE SUCCESSO DELLA "OLIVIERI" ALLA MANIFESTAZIONE DI ORGANIZZATA DA PORDENONE

«Una scuola che balla e conquista il podio»



Meditando sulla bellezza della danza: C. Baronciani e B. Biagetti

NEL CORSO di questo anno scolastico l'istituto «Olivieri» ha aderito al Progetto Danza proposto dall'associazione «FareDanza» di Rovereto che ha come obiettivo la conoscenza di nuovi linguaggi motori e l'arricchimento della personalità e creatività attraverso la danza, il linguaggio del movimento e dell'espressione artistica. Ad aiutare i ragazzi nella preparazione è intervenuto un coreografo. Nel marzo scorso, presso Il Pala Fiera di Pesaro si è svolta la conclusione del progetto di danza moderna e hip-hop a cui hanno partecipato tantissimi alunni provenienti da scuole della provincia. L'«Olivieri» ha partecipato con 16 classi accompagnate dagli insegnanti Annibolini, Patrignani e Pacifico e da esperti della disciplina. «Quanta emozione esibendoci davanti a un pubblico attento, partecipe ed entusiasta!», raccontano i ragazzi. «Il cuore ci batteva sempre più for-

te in attesa del nostro turno, poi ci siamo tuffati nella danza eseguendo tutto il pezzo quasi alla perfezione, come non era mai successo durante le prove!». Questa disciplina infatti, è caratterizzata da movimenti rapidi, a scatti e necessita di un notevole senso del ritmo. La difficoltà maggiore sta nell'eseguire i passi a tempo di musica e coordinati l'uno all'altro.

«QUELLO che siamo riusciti a fare noi, della III G e della III A, è incredibile! Con nostra grande gioia abbiamo raggiunto il gradino più alto del podio, grazie anche all'aiuto del nostro insegnante di hip-hop Mattia Crescentini!». Tanta soddisfazione per gli alunni partecipanti dell'«Olivieri» che alla fine della gara si sono visti aggiudicare anche il 2° e 3° posto. Gli alunni primi classificati sono stati ammessi alla finale nazionale a Bologna (classi III G, III A e 3° C).

Classe III G, III C, III A

LA REDAZIONE

LA SCUOLA si fa promotrice di nuove esperienze e riflessioni, durante l'anno scolastico i ragazzi sono stati guidati dalla loro docente di lettere Paola Ziosi in un percorso formativo di «educazione emotiva» e di

«potenziamento del sé». Le arti e la bellezza si incontrano in una programmazione densa di emozioni e attività formative. I giovani si divertono e allo stesso tempo si interrogano sui grandi temi della loro età.

Uno sguardo sul loro mondo tra musica, ballo e creatività. Profonde e originali le idee espresse anche pittoricamente dagli alunni, guidati dal loro professore di Arte e Immagine Daniele Cataudella.

